

➤ **Vittoria**

Cna, Candiano eletto presidente

●●● La Cna di Vittoria ha un nuovo presidente. Rocco Candiano, imprenditore edile di 37 anni, ha preso il posto di Giuseppe La Terra, che non si è ricandidato. Candiano è stato eletto all'unanimità: il suo mandato è di quattro anni. All'assemblea hanno partecipato il presidente nazionale di Cna Daniele Vaccarino, il presidente regionale, Nello Battiato, quello provinciale, Giuseppe Santocono, con il segretario Giovanni Brancati e il responsabile organizzativo Giorgio Stracquadano. Era presente anche il sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato. Candiano ha dettato le priorità del suo mandato: i problemi dei piccoli e medi imprenditori che fanno i conti con la crisi e la burocrazia, insieme ad una pressione fiscale inverosimile. «Le imprese vivono oggi una situazione complessa – ha detto – ed è necessario adottare contromisure adeguate». (*FC*)

PREFETTURA. L'incontro presieduto da Maria Carmela Librizzi è servito a definire tutte le fasi del collaudo. Giannone: «Sarà più facile raggiungere il pronto soccorso»

Scicli, vertice per la circonvallazione: il tratto verrà aperto

SCICLI

*** Un incontro in Prefettura, quello di ieri mattina a palazzo di governo a Ragusa, che vale la soluzione di due problemi. Quello dell'apertura al traffico veicolare della circonvallazione ovest di Scicli e quello del ruolo che avrà nel territorio il pronto soccorso dell'ospedale «Busacca».

Un risultato raccolto dopo un silenzioso ed articolato lavoro fatto dal sindaco Enzo Giannone che, da settimane, ha avviato un'interlocuzione con la Prefet-

ra. Ed il prefetto Maria Carmela Librizzi ieri è riuscita a fare sedere attorno al tavolo i diversi soggetti interessati ottenendo due risultati importanti per la città. «È bene, a volte, mettere attorno al tavolo le persone per meglio confrontarsi sui diversi aspetti di un problema - ha commentato il prefetto Librizzi - il collaudo che chiedeva il sindaco Giannone è stato fatto e con il collaudo stativo viene consegnata l'opera. Da parte del Comune c'è stato un impegno ad integrare, con quan-

to di necessario, per la sua fruibilità».

Dopo 7 anni il collegamento viario, realizzato con i fondi della rimodulazione della legge regionale 433, sarà aperto al traffico veicolare e permetterà di decongestionare la viabilità in entrata ed in uscita dalla città. «Dopo mesi di impegno costante e serrato e dopo anni di lungaggini burocratiche, la circonvallazione ovest sta per essere consegnata al nostro Comune da parte della stazione appaltante che è stato il

Dipartimento della Protezione civile di Ragusa - afferma Giannone -. Nelle scorse settimane abbiamo sollecitato con fermezza la stazione appaltante a definire l'iter tecnico-amministrativo affinché un'opera così importante potesse essere messa a disposizione della città. Grazie anche all'intervento del prefetto Librizzi, tutto ciò sta per avvenire e tra breve la strada sarà fruibile».

Novità anche per il pronto soccorso del «Busacca» che, nei piani dell'Asp, sarà punto di triage. Il

primo cittadino spiega anche il ritorno positivo che avrà l'apertura della circonvallazione con il superamento del passaggio a livello di via Ospedale. «L'ambulanza del 118 sarà medicalizzata - spiega ancora il sindaco Giannone - e ciò porterà al potenziamento del servizio di primo soccorso. La medicalizzazione dell'ambulanza del 118 non sarà, comunque, l'unica novità della sanità a Scicli. Il commissario dell'Asp 7, Salvatore Lucio Ficarra, accogliendo le mie pressanti richieste ieri in Pre-

fettura ha comunicato che il pronto soccorso del «Busacca» sarà punto di triage e opererà per i primi interventi fino al codice verde, offrendo un servizio importante per Scicli e contribuendo ad una significativa diminuzione dei tempi di attesa del pronto soccorso dell'ospedale «Maggiore» di Modica. Attendiamo, ora, un'accelerazione sui tempi di attivazione della sezione staccata del centro per la riabilitazione dell'Ircs «Bonino Pulcino» di Messina». (P. P.)

ChocoModica, è sempre qui la festa

L'oro vero. Presentata l'edizione 2017 dell'evento «a tema» che prende il via venerdì e si concluderà domenica Abbate: «Accoglieremo degnamente i visitatori che hanno riempito gli alberghi». Scivoletto: «L'anno della svolta»

Sezioni dedicate ai bimbi, alla cultura e allo spettacolo, degustazioni e laboratori per una rassegna che cresce e si afferma sempre di più

CONCETTA BONINI

Si chiama "L'Oro vero di Modica" l'edizione 2017 di ChocoModica attesa per questo fine settimana e presentata ieri in conferenza stampa. "Parliamo di Oro vero - è stato spiegato dal presidente del Consorzio di Tutela del Cioccolato di Modica Nino Scivoletto e da Giuseppe Garaffo dell'agenzia Zero che lo supporta nella comunicazione di questa edizione - per sottolineare quanto la barretta di cioccolato possa e debba rappresentare per la città di Modica. I granuli di cioccolato diventano d'oro per noi modicani, visto quello che rappresenta il cioccolato per la nostra comunità".

Nel programma ci sono convegni, workshop, presentazioni di libri, giochi e animazioni per bambini, laboratori, eventi, show (e non solo cooking), dimostrazioni e intrattenimento. Si va dal ChocoTalk di sabato 9 dicembre, una serie di focus rigorosamente a tema con la presenza di alcuni nomi importanti nel panorama italiano, allo spettacolo di Pino Insegno, che si esibirà sabato sera in piazza Monumento.

Polo d'attrazione artigianale e cuore pulsante della manifestazione sarà il ChocoLab che mostrerà dal vivo tutti i passaggi fondamentali che portano dalla fava di cacao alla bar-



IL SINDACO IGNAZIO ABBATE E IL PRESIDENTE NINO SCIVOLETTO



LA PRESENTAZIONE DI IERI MATTINA

retta di cioccolato. E per i più piccoli la kermesse modicana ha pensato a ChocoBimbi, un'area dedicata con giochi ed intrattenimento.

"Voglio fare i complimenti a chi ha ideato un programma così vasto - ha commentato il sindaco Ignazio Abbate - così ricco di appuntamenti imperdibili e pensati per un pubblico eterogeneo. Oggi la città di Modica è pronta ad accogliere le migliaia di visitatori che hanno già fatto registrare il tutto esaurito in gran parte delle struttu-

re alberghiere. Ringrazio le aziende private che ci sono state così vicine in questi momenti così importanti".

A presentare i dettagli del cartellone e il significato intrinseco della manifestazione è stato il direttore del C-TCM, Nino Scivoletto: "L'edizione 2017 è quella della svolta. Il cioccolato ha rappresentato il volano della città e la città, attraverso le sue migliori eccellenze imprenditoriali, si è stretta attorno al cioccolato".

L'evento, che avrà un significativo prologo giovedì 7 dicembre grazie all'Albero della Solidarietà del Kiwanis, sarà seguito in diretta da Video Regione, media partner ufficiale. L'inaugurazione ufficiale è fissata per le 11 di venerdì 8 e vedrà anche la presenza del neo assessore regionale all'agricoltura, Edy Bandiera.

Per la chiusura, domenica 10, è già annunciata la presenza del presidente della Regione, Nello Musumeci. "Una presenza che ci gratifica - ribadisce il sindaco - e che conferma la vicinanza delle istituzioni a una manifestazione così importante come la nostra. In quest'ottica è stata fondamentale la scelta della Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa di assumere il ruolo di co-organizzatore di ChocoModica".

A margine della conferenza stampa di ieri mattina è stato siglato un protocollo d'intesa tra Comune di Modica, il Consorzio di Tutela del Cioccolato di Modica e la scuola Euroform, rappresentata dal direttore generale Salvatore Licata. Le firme dei tre rappresentanti hanno sancito la nascita del primo corso (a numero chiuso) per la formazione di cioccolatieri professionali a partire dall'anno scolastico 2018/2019. "È soprattutto così che ChocoModica traccia una strada sostenibile verso il futuro", hanno commentato all'unanimità i tre partner istituzionali.

LE NAVETTE. Per limitare l'afflusso di autovetture nel centro storico, è stato predisposto un servizio di bus navetta, che partiranno a ripetizione da Piano Ceci (cimitero), dal Chiostro di S. Maria del Gesù a Modica Alta, dal supermercato Conad al Polocommeriale, dal Centro Commerciale La Fortezza, dallo stadio Vincenzo Barone e dal largo XI febbraio al quartiere Dente. Le corse seguiranno gli orari di apertura e chiusura del traffico in Corso Umberto. Discorso a parte per Frigintini dove il bus partirà da Piazza Ottaviano ogni due ore dalle 10 alle 24. Anche la viabilità interna subirà dei cambiamenti. Tutte le arterie saranno disposte a senso unico di marcia, direzione centro - periferia, eccezione fatta per i residenti e i bus.

CHOCOBOOK

In primo piano la presentazione di libri e guide

c.b.) Nel programma di ChocoModica c'è anche una sezione Chocobook dedicata alla presentazione di libri e guide. Si comincerà venerdì 8 dicembre alle ore 18.00 all'Auditorium Florida, con Antonio Caprarica giornalista di fama internazionale con esperienza come inviato di guerra e commentatore politico, autore di romanzi, racconti di viaggio e saggi, che presenterà la sua ultima fatica letteraria: "L'ultima estate di Diana". Sabato 9 dicembre nell'Aula consiliare di Palazzo San Domenico Achille Bianchi illustrerà la sua Guida al corretto uso delle Dop, Gip, Stg in Italia. A seguire, sempre al Comune, ci sarà la presentazione della guida di Repubblica "Cioccolato gourmet".

Corfilac appeso a un filo

Lab 2.0: «Già avviato l'iter per i licenziamenti Palermo intervenga»

In attesa di un segnale istituzionale importante, è il movimento Lab 2.0 di Ragusa a raccogliere l'appello lanciato dai sindacati per superare il grave stallo che riguarda il Consorzio di Ricerca Filiera Lattiero Casearia (Corfilac) su cui incombe il rischio della messa in liquidazione con il conseguente licenziamento di tutti i dipendenti.

«Il destino del Corfilac - scrive Lab 2.0 in una nota - è nuovamente appeso a un filo: il presidente del Consorzio, Barbagallo, ha già avviato le procedure per il licenziamento dei lavoratori dell'ente, il cui ciclo di vita scadrà il 30 dicembre 2017. E' necessario che i soci esprimano subito l'intenzione di salvare questo importante centro di ricerca e certificazione».

Per il direttivo di Lab 2.0 il caso dell'organismo regionale in crisi da anni ha assunto, ormai, le caratteristiche della cronicità. «Già lo scorso anno - spiegano - si era palesato lo stesso rischio e alla fine si è riusciti solo a rimandare un destino che salvo interventi decisi e risolutivi, appare segnato. E almeno negli ultimi sei mesi il nostro consigliere comunale, Sonia Migliore, ha ripetutamente sollevato la questione avvertendo che la scadenza si avvicinava ogni giorno di più. Parole gettate al vento. Oggi, però, le prospettive potrebbero essere diverse: c'è un nuovo governo regionale, con un presidente, l'on. Musumeci, che non solo conosce bene la situazione ragusana, ma rispetto al suo predecessore sicuramente sarà più disponibile a confrontarsi sull'argomento. Il nuovo assessore all'Agricoltura, l'on. Edy Bandiera, inoltre, sarà certamente un interlocutore impor-

tante in questa fase. A Musumeci e a Bandiera, dunque, rivolgiamo anche noi l'appello ad un intervento tempestivo per tutelare 40 lavoratori che da alcuni anni, ormai, vedono il proprio futuro a costante rischio. Ma dal Comune di Ragusa, anch'esso socio del Corfilac, deve emergere forte e chiara la volontà di proseguire nel percorso avviato da tempo, e cioè quello di essere



IL PRESIDENTE CORFILAC, BARBAGALLO

Cronicità. «Premere su Musumeci e l'ass. Bandiera per vivere»

la città nella quale ha sede uno dei centri di ricerca più importanti di Sicilia, con tutte le opportunità di sviluppo e promozione che, negli anni passati, ha ampiamente dimostrato di sapere offrire. Si proceda, intanto, con la proroga dello statuto».

«Il Laboratorio 2.0 - conclude il direttivo - non mancherà di far sentire la propria voce sull'argomento, disponibile, come in passato, ad intraprendere qualsiasi forma di azione contro la chiusura del Consorzio».

R. R.

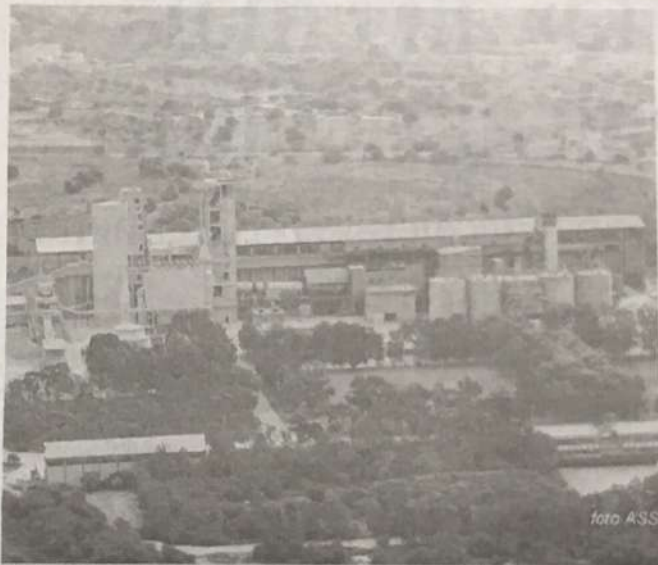
Polo cementiero a rischio chiusura Domani sit in a palazzo d'Orleans

I sindacati: «La situazione della Colacem a Pozzallo è molto critica»

GIANFRANCO DI MARTINO

POZZALLO. Si chiude. Il mercato del cemento è in crisi da almeno un decennio, con una diminuzione del consumo del 57%. Una crisi nazionale che nel Sud Italia, ed in Sicilia in particolare, rischia di farsi sentire ancor di più, tanto da mettere a rischio la sopravvivenza degli stabilimenti Colacem di Pozzallo e l'ex Italcementi, oggi acquisita dalla tedesca Heidelberg. A lanciare l'allarme sono le federazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil regionali che hanno organizzato per domani 7 dicembre a partire dalle 10, un sit in davanti Palazzo d'Orleans, a Palermo, per chiedere al governo guidato da Nello Musumeci di "giocare un ruolo incisivo in una partita che mette a rischio tra diretto ed indotto mille posti di lavoro e potrebbe far perdere quel poco di buona industria che rimane nell'isola". Il mercato del cemento in Italia registra livelli del 60% inferiori a quelli registrati un decennio fa, che hanno visto in questi anni la chiusura di una trentina di impianti. Ma si marcia, come al solito, a due velocità.

Nel Nord Italia si sta completando il trasferimento delle produzioni verso impianti più efficienti, mentre al Centro-Sud e in Sicilia sussiste un surplus importante di offerta di cemento che, inevitabilmente, por-



LO STABILIMENTO COLACEM IN GRAVE DIFFICOLTÀ. RISCHIA LA CHIUSURA?

terà a qualche ulteriore chiusura di impianti. I sindacati siciliani temono che a pagare il prezzo salato della crisi saranno gli stabilimenti come quelli siciliani situati in regioni dove si scontano difficoltà in ordine a infrastrutture e trasporti. A Musumeci, in una lettera a firma dei segretari di Fillea, Filca e Feneal sici-

liane, fanno notare che "dal 2008 ad oggi la produzione di cemento nell'isola si è ridotta da 3,9 a 1,3 tonnellate ed è contemporaneamente cresciuta l'importazione dall'Africa di un prodotto sulla cui qualità nessuno è disposto a scommettere". Non è una novità che il mercato italiano del cemento è molto esposto

alla concorrenza internazionale per via della molteplicità di porti e accessi via terra che determinano una facilità di ingresso da parte degli operatori stranieri. In Europa non è stata abbandonata la produzione di cemento, materiale di base strategico per lo sviluppo nazionale. "Alle istituzioni - scrivono Franco Tarantino (Fillea), Santino Barbera (Filca) e Franco De Martino - chiediamo di impegnarsi per salvare il settore cemento dal saccheggio e per rilanciarlo non soltanto con un rinnovato impegno alla spesa per investimenti in infrastrutture ma anche con politiche di rilancio che facciano perno sull'industria 4.0". I sindacati chiedono d'incontrare il presidente della Regione, Nello Musumeci. A livello nazionale hanno chiesto l'apertura di un tavolo interministeriale e alle aziende di aprire il confronto sui piani industriali "affinché siano coerenti con gli interessi generali e rispettosi dei principi di responsabilità sociale d'impresa, difendendo l'occupazione sia con progetti di riconversione dei siti produttivi, sia con l'utilizzo di ammortizzatori sociali". "Resta un punto fondamentale - dicono Tarantino, Barbera e De Martino - il rilancio delle costruzioni come leva di sviluppo, con investimenti su infrastrutture, contro il dissesto idrogeologico e altro ancora".

PENSIONI
g.d.m.) L'anticipo del periodo della pensione per i marittimi? Rischia di essere una beffa. Lo denuncia il segretario della Camera del Lavoro, Nicola Colombo. L'accordo che si è concretato in queste settimane e che entrerà in vigore nel 2018, criticato dalla Cgil per le mancate risposte in termini di previdenza, lavoro, giovani, pensioni, prevede ora un primo riconoscimento ma solo se concesso da un "comitato scientifico" chiamato a valutare caso per caso.